



MONTEMURLO DISEGNA IL SUO FUTURO



LABORATORIO CON LE SCUOLE

Martedì 3 novembre 2015

presso il Centro Giovani, in Piazza Don Milani (ore 10.00- 13.30)

Partecipanti: circa 60 ragazzi e ragazze di età variabile tra i 13 e i 19 anni.

Docenti coordinatori: prof. Oreste Capua (Liceo Artistico); prof. Daniela Tilli (Scuola Media)

Facilitatrici: Chiara Pignaris e Michela Guidi, Cantieri Animati

Il laboratorio ha coinvolto venti ragazzi dai tredici ai quattordici anni che frequentano la **Scuola Media Salvemini La Pira** (Classe 3D) e una quarantina di studenti (Classe 3 e 4) che frequentano il terzo e il quarto anno al **Liceo Artistico Umberto Brunelleschi** di Oste, con indirizzo Architettura e Ambiente.

L'incontro aveva tre principali **obiettivi**: porre l'accento sulle questioni percepite come prioritarie dalle giovani generazioni; coinvolgere attivamente i ragazzi nella vita della comunità attraverso la raccolta di idee e suggerimenti per il nuovo centro; sensibilizzare i cittadini nei confronti dei problemi e delle visioni dei più giovani. Al laboratorio hanno partecipato alcuni architetti del Comune: Giacomo Dardi e Daniela Campolmi.

Il laboratorio si è svolto in tre parti:

1. la **prima parte** ha coinvolto solo i ragazzi della Scuola media, attraverso un *brainstorming* sul tema della mobilità sostenibile;
2. la **seconda parte** del laboratorio ha coinvolto tutti insieme i ragazzi delle tre classi ed è stata organizzata con la metodologia del *World Cafè*;
3. nella **terza parte** del laboratorio, in contemporanea, i ragazzi del Liceo Artistico hanno svolto una seconda sessione di *Word Cafè* e i ragazzi della Scuola Media hanno lavorato in un'altra sala portando le loro riflessioni.

PRIMA PARTE - LABORATORIO SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

I ragazzi della Scuola Media sono stati accolti e fatti accomodare intorno ad una **grande foto aerea** raffigurante tutto il territorio di Montemurlo. Con molta padronanza si sono orientati nel collocare un **segnalino giallo sulla propria abitazione** confermando una piena percezione degli spazi urbani. Le residenze dei ragazzi sono risultate distribuite nelle varie frazioni, anche se concentrate prevalentemente nel centro, in particolare intorno all'area dell'ex campo sportivo.

È stato quindi proposto e svolto un **esercizio di visioning**: i ragazzi hanno immaginato di poter viaggiare con una macchina del tempo fino al 2020, quando il nuovo centro di Montemurlo è già stato realizzato. Viene chiesto agli studenti di percorrere mentalmente il tragitto dalla loro casa al nuovo centro, utilizzando un mezzo di trasporto che secondo loro non inquina. Si è poi dato il via a uno scambio di idee, stimolato da alcune domande.

Quali mezzi di trasporto hai immaginato di usare?

La maggior parte ha immaginato di essersi recato nel nuovo centro a **piedi** e ha detto di non aver incontrato alcuna difficoltà. Analizzando in modo più approfondito la questione, qualche ragazzo ha osservato che attualmente ci sono diversi problemi rappresentati dalle dimensioni del marciapiede (troppo stretto), dal traffico (in particolare su via Montalese e via Barzano) e dalla mancanza di alcuni attraversamenti sicuri.

Alcuni ragazzi usano la **bicicletta** per recarsi in centro; due di loro che abitano a



Mulino e Bagnolo dicono di incontrare difficoltà sulla Via Montalese nel punto in cui la pista ciclabile si interrompe e si crea un strettoia molto pericolosa al passaggio degli autobus.

Pochi ragazzi immaginano di usare in futuro un **trasporto pubblico o l'auto** per andare in centro, a meno che non si tratti di un'evoluzione dei bus e delle auto di oggi in chiave ecologica non inquinante (es. mezzi a energia solare). Approfondendo la riflessione gli autobus sono visti come un servizio che, se distribuito in tutte le direzioni, può rispondere alle necessità di spostamento sul territorio senza appesantire il traffico.

Ti piacerebbe che nel centro di Montemurlo fosse data più attenzione ai pedoni ?

I ragazzi rispondono con entusiasmo in modo affermativo e che sarebbe bella un'area **pedonale**, riferendosi in particolare alla zona fra l'ex-campo sportivo e piazza della Libertà, dove già trascorrono del tempo. Il percorso di collegamento con l'area cani, il parco giochi e il campetto da calcio di Via Bicchieraia appare invece già sufficientemente comodo. Percepiscono con chiarezza il legame tra la viabilità e la capacità di utilizzo dello spazio pubblico, in particolare manifestano la necessità di intervenire per **eliminare il flusso di auto** che attualmente girano intorno all'ex campo sportivo.

Nell'ottica di un **centro pensato soprattutto per pedoni e ciclisti** viene immaginato anche uno **spazio coperto** dove ritrovarsi, ripararsi quando piove e magari anche fare il mercato. Per i nonni che non possono comodamente spostarsi a piedi per andare al mercato, sono comunque pensati dei parcheggi dove lasciare l'auto e poi proseguire con gli autobus.



SECONDA PARTE – WORLD CAFÈ

Nella **prima sessione** di lavoro gli studenti di diversa età sono stati invitati a lavorare insieme per circa un'ora, disposti in tavoli da 5-6 posti, dialogando in modo produttivo e costruttivo intorno alla domanda-chiave lanciata dai facilitatori: **"Cosa vorrebbe trovare un ragazzo di 14 anni nel nuovo centro urbano?"**. Ogni tavolo aveva a disposizione pennarelli colorati, post-it e tovaglette per appuntare proposte e schizzi; ad alcuni studenti volontari del Liceo Artistico è stato chiesto di assumere il ruolo di facilitatori.

I professori, i tecnici del Comune e le facilitatrici di Cantieri Animati hanno aiutato i ragazzi ad orientarsi sulle mappe. Nella **seconda sessione** di lavoro, durata circa mezz'ora, gli alunni della scuola superiore si sono concentrati ad elaborare a gruppi una visione architettonica e urbanistica del progetto, confermando e approfondendo le ipotesi elaborate insieme ai ragazzi della scuola media ritenute più originali e fattibili. Finita l'elaborazione dei progetti, i risultati sono stati esposti e analizzati in plenaria.



Le proposte degli studenti:

Le idee progettuali appuntate sulle tovagliette da un lato si orientano verso una **riscoperta delle tradizioni e delle attività artigianali** che rappresentano la storia del territorio, dall'altra alcuni gruppi propongono una valorizzazione attraverso **elementi attraenti ed estremamente moderni**. Si pensa ad attività strutturate più che a spazi per eventi sporadici: i ragazzi propongono molte attrezzature in grado di attirare le persone in modo continuativo nelle diverse stagioni dell'anno.



Gli elementi presenti in tutti i progetti sono: **aree per sport** (campi da calcio e *skate-park*), giochi, verde, fontane o laghetti, servizi e piccole botteghe. Un altro elemento ricorrente è la presenza di **porticati**, pensati sia come passeggiata, che come un luogo ed un'occasione di sosta, aggregazione, mostre e mercati.

Alcuni progetti ipotizzano la costruzione di **nuovi edifici** (dove comunque rimane la prevalenza di spazi esterni con attrezzature), altri solo **aree a verde attrezzato**. Riguardo alla disposizione degli eventuali edifici, è suggerito in alcuni casi di collocarli ai bordi al fine di creare un fronte

strada, mentre in un caso si propone la costruzione un edificio centrale di forma circolare con una piazza pubblica coperta al suo interno.

Le attività proposte durante la prima discussione che sono ritenute dagli studenti più grandi poco compatibili con la centralità della zona, le dimensioni dell'area e la presenza di abitazioni sono: luna-park, go-kart, motocross, ippodromo, discoteca.

Gli elementi naturali: il verde pubblico e l'acqua - Molto spazio viene dato al verde, sia per la sua funzione estetica che socio-aggregativa. I ragazzi immaginano arbusti e fiori, alberi che facciano ombra sulle panchine, ma anche un'area pic-nic e un giardino d'inverno. Qualcuno pensa anche ad un'area dove trascorrere del tempo insieme ai propri amici animali. L'acqua, in tutte le sue forme, rappresenta un altro elemento costante nei progetti ed è vista come elemento di pregio che crea aggregazione: sono suggerite aree attrezzate intorno a fontane a raso o monumentali, oppure intorno a laghetti artificiali.

I percorsi pedonali e ciclabili - Nell'area i ragazzi immaginano percorsi pedonali e ciclabili ad anello intorno a una piazza centrale, o percorsi di attraversamento che si incrociano al centro in corrispondenza di un

gazebo o una fontana. Sono immaginate anche **piste ciclabili** come connessione con il resto del centro e le frazioni. Un problema sottolineato da diversi gruppi è l'attraversamento fra la Piazza del Municipio e l'area del progetto: la soluzione ipotizzata nella maggior parte dei casi è un sovrappasso. Viene esplicitata anche la necessità di uno **spazio coperto** per passeggiare quando piove, come ad es. una piazza parzialmente coperta o un porticato intorno all'area.

Le attività - I campi sportivi (calcio, tennis, basket, pallavolo) sono l'attività condivisa da tutti i gruppi; molti propongono inoltre una piscina. Altre **attività sportive** ipotizzate sono: skate-park, pista di pattinaggio, palestra, minigolf, area per *parkour*.

Un'attività molto sentita è rappresentata dal **gioco** e dal **divertimento**, poiché crea forte aggregazione fra i ragazzi. Molti sognano una sala giochi e un'area ludica, ma in alcuni casi si pensa a strutture particolari che renderebbero Montemurlo unica, quali un'area per il *paintball*, la *street art*, un *laser game*, un *bowling*.

Tutti i gruppi propongono **spazi per il ristoro** (gelaterie, pizzerie prevalentemente organizzate con strutture leggere tipo chioschi) e piccole attività. Oltre a **bar, ristoranti e bagni** pubblici, sono proposte attività meno condivise come pub, fast food, discoteca e centro benessere. Si immagina poi una presenza di **attività commerciali** (edicola, libreria, fioraio..) affiancate a piccole **botteghe artigiane** che diffondano una cultura radicata nella storia del paese. Le botteghe artigiane vengono pensate come **laboratori annessi a spazi espositivi** dove poter mostrare quadri e prodotti tradizionali. Sono ipotizzate anche attività saltuarie come **fiere e mercati**.

Emerge inoltre un'ampia condivisione intorno alla proposta di realizzare un **cinema** e un **anfiteatro** musicale o un'arena dove fare spettacoli e proiezioni. Altre proposte riguardano la realizzazione di musei (es. un museo della linea gotica), una **sala di registrazione** per trasmissioni radio per ragazzi, un'area ludico-didattica, un liceo, una biblioteca.

La tecnologia e l'ecologia - I ragazzi mostrano sensibilità verso alcuni elementi tecnologici ed ecologici: immaginano uno zoo multimediale con proiezioni virtuali e, relativamente alle tipologie di illuminazione degli spazi esterni, sognano lampioni che funzionano grazie a pannelli solari.

TERZA PARTE – RIFLESSIONI SCUOLA MEDIA

Gli studenti si dicono soddisfatti per l'attività appena conclusa, per aver socializzato con i ragazzi più grandi che hanno saputo comprendere le loro esigenze e dare corpo alle loro idee. Al gruppo è quindi chiesto di riflettere su **cosa è un centro urbano e quale area può essere individuata come tale**.

I ragazzi confermano la centralità del palazzo del Comune e dell'area dell'ex campo sportivo. Il centro viene identificato con due luoghi attualmente frequentati dai ragazzi: piazza della Libertà e il parco giochi, area cani e campo da calcetto di Via Bicchieraia.

È poi chiesto loro **quali attività vedrebbero bene in una struttura coperta**, immaginando che la scuola dell'infanzia sia trasferita altrove. Dopo le prime proposte (piscina, centro benessere, laser game, bowling, cinema) il gruppo converge verso soluzioni che prevedano un **uso dei locali aperto e gratuito per tutti i cittadini**. Immaginano uno spazio con zona ristoro, un'area per spettacoli e feste di compleanno, una "sala giochi" sempre aperta dove trovare un ping-pong, un biliardo, vedere film... fare teatro.

